

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL  
22 maggio 2018

Il giorno 22 maggio 2018, alle ore 15.30 presso l'aula Gini (piano terra dell'ex Edificio di Scienze Statistiche) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneio.

Sono presenti: prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo studio e la qualità della didattica (esce alle ore 18.00) - dott.ssa Giulietta Capacchione, Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio (entra alle ore 17.26) - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneio – prof.ssa Francesca Giofrè, Vicepreside della Facoltà di Architettura - prof. Fabrizio D'Ascenzo, Preside della Facoltà di Economia - prof. Carlo Della Rocca, Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina - prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D'Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica - prof. Sebastiano Filetti, Preside della Facoltà di Medicina e Odontoiatria - prof. Vincenzo Nesi, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Direttrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof.ssa Gabriella Antonucci, Direttrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B - prof. Bruno Mazzara, Macro Area F - prof. Francesco Maria Sanna, Vice Preside della Facoltà di Economia e membro del CUN (invitato permanente) (esce alle ore 18.00) - prof. Massimo Tronci, Presidente del Team Qualità (invitato permanente) (esce alle ore 16.24) - prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente) - Andrea De Lucia, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica (membro effettivo) - Pietro Sorace, rappresentante degli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia (membro effettivo) (entra alle 16.54) - sig.



Emanuele De Girolamo, rappresentante degli studenti della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione.

Sono presenti inoltre: Prof. Federico Masini (esce alle 17.42) - prof. Fabio Grasso – sig.ra Manuela Tanzarella (esce alle 17.00) - dott.ssa Tiziana Cipriani (MD Architettura) - dott. Vincenzo Mancino (MD Facoltà Farmacia e Medicina) - dott. Enrico Tizzano (MD Facoltà Lettere e Filosofia) - dott.ssa Antonella Palombo (MD Facoltà Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica) - dott.ssa Cinzia Castellani (MD Facoltà Medicina e Odontoiatria) - dott.ssa Daniela Roncone (MD Facoltà Medicina e Psicologia) - dott.ssa Loredana De Ieso (MD Facoltà Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali) - dott. Guido Petrangeli (MD Facoltà Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione).

Sono assenti giustificati: prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - prof. Massimo Volpe, Preside della Facoltà di Medicina e Psicologia - prof.ssa Margherita Carlucci, Delegata alla Didattica della Scuola Superiore di Studi Avanzati - prof.ssa Ersilia Barbato, Direttrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof.ssa Arianna Punzi, Direttrice del Dipartimento di Studi Orientali, Macro Area E.

Sono assenti: prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - sig. Alessandro Rocchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura (membro effettivo) - Marco Palmacci, rappresentante degli studenti della Facoltà di Economia (membro effettivo) - sig. Paolo de Orchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina (membro effettivo) - Mario Antonelli, rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza (membro effettivo) - sig. Andrea Schirone, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale (membro effettivo) - sig. Giuseppe Fresta, rappresentante degli studenti della Facoltà di Medicina e Psicologia - sig. Lucia Lanfiuti Baldi, rappresentante degli studenti della



Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (membro effettivo) - Sebastian Ortler, rappresentante degli studenti della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (membro effettivo) - Francesco Tavani, rappresentante degli studenti della Scuola di Superiore di Studi Avanzati (membro effettivo).

Alle ore 16.00, verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Massimo Grieco.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Lauree ad ordinamento professionale: stato dell'arte
4. Centro linguistico di Ateneo. Intervento del Prof. Federico Masini
5. Offerta formativa 2018-2019
6. Sciopero dei docenti universitari dagli esami di profitto dal 1° giugno al 31 luglio 2018
7. Problematiche studenti
8. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'OdG:

## **1 Comunicazioni**

La Presidente Maroder apre la seduta comunicando che, relativamente alla rappresentanza studentesca in Commissione Didattica di Ateneo, ci si trova in una condizione anomala poiché sono stati eletti i nuovi rappresentanti ma, ad oggi, non sono pervenuti i decreti di insediamento. Invita pertanto tutti i Presidi a trasmettere



quanto prima i nominativi degli eletti all'Area Affari Istituzionali affinché l'ufficio preposto possa predisporre ed inviare i decreti di insediamento.

Rimanendo sul tema della rappresentanza studentesca, interviene la Prorettrice Pascucci per comunicare che si sta adoperando affinché vi sia una rappresentanza studentesca anche nell'ambito della commissione tutorato e di quella *placement*, con l'augurio che si riesca ad individuare dei rappresentanti che si rendano parte attiva nelle dinamiche di lavoro di tali commissioni.

Il prof. Tronci comunica che il 4 giugno si terrà un incontro informativo con ANVUR relativamente al processo di accreditamento a cui, a breve, verrà sottoposta Sapienza. Al riguardo comunica che il lavoro della CEV incaricata della valutazione di Sapienza comincia da remoto, con largo anticipo rispetto alla visita prevista per marzo 2019, attraverso l'analisi delle informazioni contenute nel sito di Ateneo relativamente sia alle attività di governance di ateneo, sia alle attività relative all'offerta formativa erogata da tutti i CdS e alla ricerca dipartimentale. Questa fase di analisi a distanza sarà avviata ad ampio spettro su tutti CdS e i Dipartimenti Sapienza per poi concentrarsi, appena definiti, sui 15 CdS e sui 3 Dipartimenti selezionati.

Si inserisce nelle comunicazioni il prof. Sanna per informare la CDA che i CdS per i quali sono state previste modifiche di ordinamento per l'a.a. 2018-2019 sono stati tutti approvati.

Non essendoci altre comunicazioni la Presidente Maroder propone di passare al punto successivo dell'ordine del giorno.

## **2 Approvazione del verbale seduta precedente**

La Presidente fa presente che non essendo pronto il verbale della seduta del 2 maggio ne rimanda l'approvazione alla seduta successiva.

## **3 Lauree ad ordinamento professionale: stato dell'arte**



La Presidente Maroder invita la Prorettrice Pascucci ed il prof. Tronci ad illustrare lo stato dei lavori relativamente alle Lauree ad ordinamento professionalizzante.

La Prorettrice Pascucci fa presente che si sta avviando un lavoro di revisione, sia in ambito CRUI che in ambito CUN, relativamente alle lauree ad orientamento professionale le quali, ad oggi, sono incardinate nelle classi di laurea normali. In questa fase quindi si sta registrando una maggiore attenzione relativamente a questi tipi di lauree anche in ragione delle pressioni ordinistiche, come quelle dell'ordine dei geometri. Fa presente che nella giornata odierna alle 18.00, insieme al prof. Sanna, parteciperà ad una riunione sul tema. Lascia poi al prof. Tronci l'onere di fornire la prospettiva della CRUI sull'argomento.

Il prof. Tronci spiega che il problema delle Lauree professionalizzanti richiama, per molti aspetti, quello dei diplomi universitari. Ciò poiché se ne ripropone esattamente la logica, ovvero, quella di costruire dei percorsi paralleli a quelli delle Lauree tradizionali con l'obiettivo di formare professionalità tecniche volte prettamente ad essere impiegate nel mondo industriale. Questo tentativo, che si ispirava al modello tedesco, ovvero un modello che prevedeva un binario completamente scollegato dalla laurea tradizionale e che non ne consentisse la migrazione. Nel corso del tempo, però, data la necessità di alimentare le lauree specialistiche l'esperienza è andata a morire. Ad oggi si prospetta lo stesso rischio proprio poiché non esiste una classe di laurea ad hoc e, peggio ancora, si sta prospettando l'istituzione di un sistema di passerelle che incentivino la possibilità di migrazione da un sistema professionalizzante alla laurea magistrale o, peggio ancora, dall'ITS alle lauree magistrali. Cosa questa che snaturerebbe la natura della laurea professionalizzante.

Il prof. Sanna informa che l'intento del CUN è quello di presentare, entro fine luglio, una nuova proposta di classi ad hoc per le lauree professionalizzanti. Spiega che il motivo di tale accelerazione è dettato dal fatto che il CUN ritiene che i due profili vadano incardinati in due contenitori separati e a settembre, invece, partiranno i primi



14 CdS professionalizzanti, ancora incardinati nelle attuali classi di laurea e, quindi, sottoposti a tutti i rischi di contaminazione di cui parlava il prof. Tronci. Altro argomento di dibattito è costituito dalla tipologia di titolo che dovrebbe essere rilasciato da questa tipologia di CdS, ovvero se abilitante oppure no, come succede ora.

Non essendoci altre comunicazioni nel merito la Presidente Maroder propone di passare al punto successivo dell'ordine del giorno.

#### **4 Centro linguistico di Ateneo. Intervento del Prof. Masini**

La Presidente Maroder invita il prof. Masini ad illustrare il documento sul CLA.

Il Prof Masini illustra brevemente la storia del CLA di Sapienza, che risulta essere il più grande centro Inguistico sul territorio nazionale in ordine di numero di lettori impegnati e di lingue impartite. Con riferimento ai lettori ne illustra le caratteristiche contrattuali sottolineando che gli stessi sono equiparati al personale TAB seppure senza l'obbligo del cartellino. Precisa, inoltre, che i lettori non possono rilasciare CFU. Questo è un punto fondamentale poiché coloro che in passato hanno erroneamente verbalizzato esami hanno poi fatto causa all'Ateneo chiedendo l'adeguamento stipendiale a quello dei ricercatori. Il prof. Masini illustra le caratteristiche del lavoro di censimento, in fase di ultimazione, che si è reso necessario per tracciare l'impegno lavorativo dei 105 CEL assegnati al CLA.

È stato fatto poi un complesso lavoro di definizione regolamentare al fine di normare le potenziali dinamiche e procedure per la richiesta da parte di CdS di CEL che operino a supporto del corpo docente incardinato nella Facoltà. L'innesto del CLA nelle dinamiche didattiche dei CdS di Sapienza richiede un processo graduale di razionalizzazione. Allo stato attuale il CLA è in grado di far fronte alla necessità di verifica delle competenze linguistiche e del relativo rilascio di apposita attestazione per gli studenti che intendano partecipare ad esperienze erasmus. Auspica inoltre che



Sapienza si doti di lettori di lingua italiana per accogliere gli studenti erasmus provenienti dall'estero.

L'obiettivo finale del CLA dovrà essere quello di poter valutare e rilasciare l'attestazione che dimostri l'acquisizione di un determinato livello di conoscenza della lingua inglese per tutti gli studenti dell'Ateneo. Dal punto di vista formale e sostanziale, però, tale meccanismo può funzionare solo per le AAF e non per gli insegnamenti con SSD, poiché i CEL non possono rilasciare CFU.

Il Preside Asperti ritiene che il problema della verbalizzazione sia un problema secondario, mentre assume importanza prioritaria verificare se, tramite il CLA, possono essere erogati corsi di lingua che, ad oggi, molti CdS non sono in grado di erogare pur avendoli nel proprio percorso formativo. Cosa questa che determina enormi disagi per gli studenti.

Il sig. Sorace ritiene che le attestazioni rilasciate dal CLA entro il 2020 dovrebbero avere anche una valenza esterna di certificazione internazionale, ciò al fine di consentire agli studenti di fruire del CLA senza essere costretti a spendere tantissimi soldi in corsi erogati da scuole di lingua private.

Il Preside Nesi interviene per sottolineare come il fattore rappresentato dall'impossibilità di rilasciare CFU da parte dei lettori non vada considerato superficialmente, ciò poiché la presenza di insegnamenti di lingua con CFU nei CdS, anche se sotto forma di AAF, sottintende la presenza di un corso messo a servizio dello studente. Impostando invece l'acquisizione delle competenze linguistiche sotto forma di attestazione, si dà adito ad un sistema nel quale ogni studente, in qualche misura, viene costretto a provvedere da solo, anche dal punto di vista economico, all'individuazione e sostenimento di un corso a latere. Questa prospettiva, nell'ottica dello studente, a suo avviso non è ottimale. Ritiene quindi sia più opportuno investire le risorse all'assunzione di nuovi docenti di lingua piuttosto che di CEL.

Il Preside Bongiovanni ritiene, invece, che la funzione del CLA dovrebbe essere quella di fornire dei corsi, concordati con le strutture didattiche, che siano utili per



l'acquisizione delle competenze linguistiche previste per le AAF e, a seguito del rilascio dell'attestazione, la struttura didattica provvederà a convertire in CFU l'attestazione.

Il prof. Masini precisa che la filiera che ha intenzione di avviare è proprio quella appena illustrata dal Preside Bongiovanni. Precisa però che, data la capienza di aule e dato il numero di personale CEL a disposizione attualmente, tale processo dovrà necessariamente essere dilazionato nel tempo ed esteso in maniera progressiva all'interno dell'Ateneo. In caso contrario, nell'immediato, il CLA non sarebbe nella condizione di far fronte all'intera domanda potenziale di Sapienza. Precisa inoltre che il CLA non si candida a diventare un ente certificatore ma semplicemente a divenire un centro di preparazione funzionale all'acquisizione esterna di tale certificazione, ciò con il vantaggio di riuscire a fornire i propri corsi a costi molto più competitivi rispetto ai privati e con l'auspicio che, una volta andato a regime il sistema, si riesca a fornire tali corsi gratuitamente a tutti gli studenti Sapienza.

Il Preside Nesi chiede al prof. Masini di fornire una stima degli studenti che il CLA ritiene sia possibile accogliere per il 2018-2019 affinché le Facoltà possano ragionare su eventuali forme di sperimentazione.

La dott.ssa Roncone chiede se i CEL potranno continuare a candidarsi ai bandi di docenza a contratto e chiede poi se i corsi eventualmente proposti dal CLA verranno organizzati in maniera tale che gli orari delle lezioni non vadano in sovrapposizione con quelli degli insegnamenti del CdS.

Il prof. Masini risponde che dal punto di vista legale non si può impedire ad un CEL di esercitare docenza a contratto. Per quanto concerne gli orari delle lezioni si può immaginare di dedicare alcune aule e giornate nelle quali un corso si ripete più volte e, di conseguenza, lo studente potrà scegliere quale seguire in funzione dei propri orari.

La prof.ssa Giofrè chiede se non sia possibile ed opportuno organizzare, invece, dei corsi erogati attraverso una piattaforma on-line, così da poter risolvere a monte il problema degli orari.





Il prof. Masini risponde che ci sono già dei corsi on-line erogati con unitelma, non sa però se sono gratuiti.

La dott.ssa Roncone interviene per segnalare che nell'ambito delle professioni sanitarie si stanno utilizzando, a partire da questo a.a., i corsi erogati da unitelma anche se, ai fini della prova di esame, questa non viene condotta da unitelma, la quale si limita a fornire al Presidente di CdS il test da somministrare agli studenti.

Il prof. Familiari precisa che nel caso delle professioni sanitarie, questo espediente, che prevede a monte che tutti i CdS delle professioni sanitarie mutuino l'insegnamento erogato da unitelma, consente di gestire e risolvere gli esami di circa ottomila studenti i quali, se venissero dirottati tutti sul CLA, probabilmente metterebbero in crisi la struttura in questione. Nel caso dei corsi di Medicina, invece, poiché la lingua inglese rientra nelle discipline caratterizzanti, non si può fare a meno di far ricorso a docenza a contratto.

Il Preside Asperti fa presente che all'inaugurazione del CLA è stato presentato anche l'acquisto di un software ad hoc per l'ausilio della didattica a distanza, software ovviamente acquistato da Sapienza. A suo avviso, quindi, uno degli obiettivi del CLA deve essere quello di mettere in produzione tale piattaforma.

Il prof. Masini fa presente che, nonostante il CLA disponga del software, ad oggi, non dispone di un informatico in grado di sviluppare la piattaforma.

Il Preside Asperti fa presente che la dotazione di un informatico al CLA dovrebbe essere una priorità assoluta di Sapienza. Ciò affinché il CLA possa utilizzare la piattaforma informatica per erogare i corsi di livello base e il personale CEL possa erogare corsi di livello superiore in presenza. Relativamente al documento presentato dal prof. Masini, invece, fa presente che, a suo avviso, alcune formulazioni lasciano spazio a possibili rivendicazioni di ruoli impropri da parte del personale CEL, in particolar modo quando si fa riferimento alla possibilità di lasciare deleghe a questi relativamente alla possibilità di erogare parti di corso.



Il prof. Masini, accogliendo il rilievo del Preside Asperti, dichiara che riproporrà l'intero testo ad una nuova revisione da parte dell'ufficio legale dell'Ateneo.

Il sig. De Lucia chiede se le attestazioni che il CLA rilascerà relative all'accertamento delle competenze linguistiche per i percorsi erasmus verranno accettate automaticamente dalle università ospitanti oppure se saranno necessari ulteriori adempimenti da parte degli studenti.

Il prof. Masini risponde che non saranno necessari adempimenti ulteriori poiché sarà l'ufficio erasmus di Sapienza a trasmettere direttamente all'università ospitante l'attestazione. Con l'occasione fa presente che proprio per agevolare questa procedura si sta effettuando l'acquisto di batterie di test da enti certificatori.

Il sig. De Girolamo fa presente di essere a conoscenza di situazioni nelle quali alcune università non hanno accettato l'attestazione inviata dell'ufficio erasmus di Sapienza.

Il prof. Masini risponde che se ci sono casi di questo genere vanno segnalati all'ufficio erasmus affinché possa affrontare il problema.

Non essendoci altri interventi la Presidente Maroder propone di passare al punto successivo dell'ordine del giorno.

## **5 Offerta formativa 2018-2019**

La Presidente Maroder invita la dott.ssa Vallario ad illustrare lo stato dell'arte dei lavori legati all'offerta formativa 2018-2019.

La dott.ssa Vallario fa presente che le strutture didattiche questo anno hanno chiuso la definizione delle schede SUA con enorme ritardo rispetto alle scadenze stabilite, cosa questa che sta mettendo seriamente in difficoltà il competente ufficio dell'AROF, che si trova costretto ad effettuare le operazioni di caricamento e di controllo in tempi strettissimi. Peraltro, dalle prime verifiche, è emerso che in molti casi i testi inseriti nelle schede SUA non rispondono agli standard previsti. Per tale motivo, terminato l'inserimento delle schede nella base dati Cineca, chiederà ai MD delle Facoltà di farsi



carico di un lavoro di rilettura e di eventuale revisione dei testi delle schede affinché si intervenga dove possibile.

Qualche problema, inoltre, è stato riscontrato relativamente ai docenti di riferimento generato anche dalle modifiche richieste dal CUN che hanno comportato delle modifiche dell'ultimo minuto sulla didattica programmata e, di conseguenza anche sull'erogata. Nell'effettuare tali modifiche a volte le strutture didattiche non hanno assegnato carico didattico ad alcuni docenti già indicati come di riferimento. Nell'illustrare le problematiche specifiche riscontrate, fa presente che queste vanno risolte entro le prossime 24 ore dal momento che la scadenza per i lavori era stata fissata al 3 maggio e che tale data è stata abbondantemente superata.

La Presidente Maroder invita ad approvare l'offerta formativa affinché possa essere sottoposta ad approvazione definitiva in occasione del Senato Accademico del 12 giugno.

### **La Commissione approva.**

Il Preside D'Andrea fa presente che anche questo anno non è stato effettuato il lavoro di analisi delle ridondanze dell'offerta formativa, cosa opportuna al fine di evitare che si ripropongano in offerta insegnamenti che poi necessariamente avranno una scarsissima affluenza di studenti. Si chiede quindi quando si riuscirà a fare un lavoro del genere.

Il Preside Nesi si dice d'accordo con il collega D'Andrea e aggiunge di aver rilevato, nell'ambito dei dipartimenti incardinati nella propria Facoltà, la tendenza a concentrare le proprie risorse di docenza di ruolo in alcuni CdS. Così facendo si viene a determinare una situazione anomala poiché alcuni CdS risultano caratterizzati da una dotazione di docenza di ruolo massiccia, lasciando scoperti altri CdS per i quali si deve ricorrere in maniera consistente alla docenza a contratto determinando, di conseguenza, inevitabili problemi di copertura in termini di docenza di riferimento su



questi ultimi. A suo modo di vedere, quindi, è necessario che in futuro le scadenze vengano anticipate massicciamente affinché si possano evidenziare e risolvere per tempo situazioni di questo genere.

La Presidente Maroder fa presente che è stata effettuata una estrazione relativa alle richieste di bando caricate in GOMP per l'offerta 2018-2019. Dai dati a disposizione, seppure questi non siano ancora consolidati, è emerso che le richieste di bandi ammontano a circa 4.100 CFU, a fronte dei circa 3.073 CFU finanziati per il 2017-2018. Si rileva quindi un aumento di circa 1030 CFU, equivalente a circa trecentomila euro. Fa presente che, ovviamente, non è immaginabile che venga approvato uno sfondamento di budget di questa entità e, di conseguenza, va effettuato un lavoro di razionalizzazione delle richieste a bando. Nei prossimi giorni la sotto-commissione bandi dovrà analizzare puntualmente i dati e proporre dei correttivi. Ovviamente gli esiti del lavoro della commissione in questione verranno sottoposti al vaglio della prossima CDA.

## **6 Sciopero dei docenti universitari dagli esami di profitto dal 1° giugno al 31 luglio 2018**

La Presidente Maroder ricorda di aver inviato ai componenti della CDA la Delibera del Senato Accademico, emanata in risposta ad un'interrogazione presentata da due senatori e rappresentanti degli studenti, relativa all'imminente sciopero dei docenti dagli appelli di esame, annunciato per il periodo 1° giugno 31 luglio 2018. Con tale Deliberazione il Senato Accademico individua la CDA come la sede più appropriata per tutelare i diritti e le legittime aspettative degli studenti. Ricorda che il Rettore, nel corso della seduta del Senato Accademico di aprile 2018, ha precisato che la posizione dell'Ateneo è quella di rispettare le prerogative e il diritto di sciopero dei docenti ma, nel contempo, anche quella di tutelare gli interessi degli studenti affinché lo sciopero non costituisca elemento di impedimento o di ritardo nello studio. La Presidente illustra alla



CDA le caratteristiche e le regole proprie dello sciopero in oggetto, ivi comprese le tutele previste per gli studenti laureandi ed erasmus, per le studentesse in stato di gravidanza e per gli studenti con problemi di salute certificati.

Il Preside Asperti chiede se è previsto che i docenti siano tenuti a dichiarare la propria adesione allo sciopero con l'indicazione della data dell'appello interessato.

La Presidente risponde che i docenti non sono tenuti a dichiarare la propria adesione *ex-ante*.

Il Preside Nesi interviene per precisare che, a suo avviso, il compito della CDA nel merito della questione si debba limitare ad una mera funzione di controllo del rispetto delle regole da parte degli scioperanti.

Il Preside Della Rocca interviene per informare la CDA che in occasione del precedente sciopero, lui chiese ai docenti dei CdS di sua competenza di compilare uno specchietto nel quale dovevano indicare se garantivano o meno l'appello d'esame. Così facendo è stato in grado di monitorare le eventuali situazioni di difficoltà alle quali andavano incontro gli studenti laureandi e di adottare misure a tutela di questi, anche avvalendosi della collaborazione della segreteria studenti, la quale accettò di procrastinare di qualche giorno la data di scadenza della presentazione della domanda di laurea. Quindi, a suo avviso, ci sono i margini di azione per garantire la tutela degli studenti senza però ledere il diritto allo sciopero.

Il prof. Familiari fa notare che, stando alle regole di garanzia che gli stessi scioperanti si impegnano a rispettare, per gli atenei che prevedono 5 appelli all'anno, se salta un appello per via dello sciopero, questo deve essere necessariamente recuperato. Poiché, in base al Regolamento Didattico di Ateneo, Sapienza stabilisce che gli appelli debbano essere almeno 5, l'Ateneo rientra certamente tra quelli tenuti a garantire il recupero dell'appello in caso di sciopero. Per quanto concerne invece la possibilità di chiedere *ex-ante* ai docenti di dichiarare la data di esame nella quale intendono esercitare il proprio diritto allo sciopero, teme che si possa configurare un comportamento considerabile come antisindacale. Il prof. Familiari premette di essersi



informato presso l'ufficio legale dell'Ateneo, anche se non ha potuto consultare l'avvocato penalista in quanto impegnato in tribunale. Dalle informazioni ricevute si desume che dal momento che l'amministrazione pubblica il calendario di esami, e lo fa con diversi mesi di anticipo, si possono configurare due possibili situazioni da parte degli studenti. Una è la mera aspettativa, vi è però la possibilità che i giudici considerino tale assunzione di impegno come un legittimo affidamento. In ragione di ciò, potrebbe essere legittimata l'opzione di chiedere ai docenti una particolare attenzione affinché gli appelli vengano recuperati.

La Presidente Maroder precisa che l'appello unico deve essere necessariamente recuperato mentre, l'appello non unico, deve essere recuperato solo se sono previsti meno di sei esami nel corso dell'anno.

Il Preside Nesi fa presente però che i docenti potrebbero volontariamente fissare un appello aggiuntivo, con scarso preavviso, per tutelarsi senza però garantire, di fatto, il rispetto dei diritti degli studenti.

Il prof. Familiari fa notare però che nella lettera a firma di Santoro Passarelli si fa preciso riferimento al fatto che in caso di appello annullato a causa dello sciopero, questo debba essere obbligatoriamente recuperato con un ulteriore appello, il quale deve tenersi non prima di 14 giorni e che, a suo avviso, tale prescrizione tutela i diritti degli studenti. Ritiene altresì che rimane da chiarire se il riferimento ai 5 appelli vada inteso relativamente alla sede, come precisato nella lettera a firma di Santoro Passarelli, oppure vada applicato con riferimento alle singole strutture didattiche, come indicato nei comunicati degli scioperanti. A suo avviso andrebbe riferito alle strutture di sede e, di conseguenza, a tutti gli appelli che si terranno in Sapienza.

Il Preside Bongiovanni si dichiara in accordo con questa interpretazione e condivide la linea che la CDA debba inviare una nota di chiarimento in tal senso per fugare ogni dubbio. Ritiene però che, nonostante tutto, inevitabilmente questo sciopero, che a differenza di quello precedente che si tenne a settembre si terrà nel pieno della sessione estiva, produrrà inevitabili disagi per gli studenti. Ciò poiché, anche se viene



garantito un appello 14 giorni dopo, questo, inevitabilmente, finirà con l'essere molto al ridosso del secondo e, di conseguenza, nel caso l'esame non venisse superato dallo studente non ci sarebbe il tempo necessario per raggiungere una preparazione idonea per l'appello successivo.

Il Preside D'Ascenzo chiede se quanto proposto dalla CDA sia da considerarsi sin da subito valido oppure se la posizione espressa debba essere avallata dal prossimo Senato Accademico.

La Presidente Maroder precisa che il parere verrà portato in approvazione al prossimo Senato Accademico.

Il Preside D'Ascenzo fa notare che, in tal caso, si andrebbe molto al ridosso della sessione di esame e, di conseguenza, teme che non ci sia il tempo necessario affinché i Presidi possano informare per tempo i colleghi sulle norme di comportamento da adottare relativamente allo sciopero.

Il Preside Nesi ritiene che, sebbene la posizione della CDA debba essere avallata dal Senato Accademico, si potrebbe far circolare e diffondere sin da subito il verbale della CDA affinché i Presidi ne possano dare diffusione.

In proposito, il Preside D'Ascenzo rileva che sarebbe meglio evitare di diffondere informazioni relative a decisioni prese dalla CDA che poi però sono suscettibili a modificazioni da parte del Senato Accademico.

Il sig. De Girolamo fa presente che lo sciopero in questione penalizzerà solo gli studenti, in particolare quelli fuori sede.

La Presidente Maroder ritiene che la posizione ed i compiti della CDA in merito alla problematica dello sciopero si debbano circoscrivere all'avvio di un lavoro di vigilanza, in accordo e coordinamento con i Presidi delle Facoltà, volto all'accertamento del corretto esercizio del diritto di sciopero dei docenti e della contestuale tutela dei diritti degli studenti, con particolare riferimento agli studenti laureandi (anche previo accordi da prendere con le segreterie studenti), lavoratori e in gravidanza.



## **7 Problematiche studenti**

Nulla su cui deliberare.

## **8 Varie ed eventuali**

Nulla su cui deliberare.

Alle ore 19.20 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
dott. Massimo Grieco

La Presidente  
prof.ssa Marella Maroder